



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

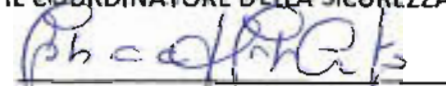
(Modello Semplificato)

Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 - Allegato II

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE: Caserma dei VV. F. di Cremona
INDIRIZZO CANTIERE: Via Nazario Sauro n. 14
COMMITTENTE: I.N.P.S.
DATA: 25 agosto 2017



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA


(geometra Fabrizio D'IPPOLITO)

STORICO DELLE REVISIONI

0	29/08/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

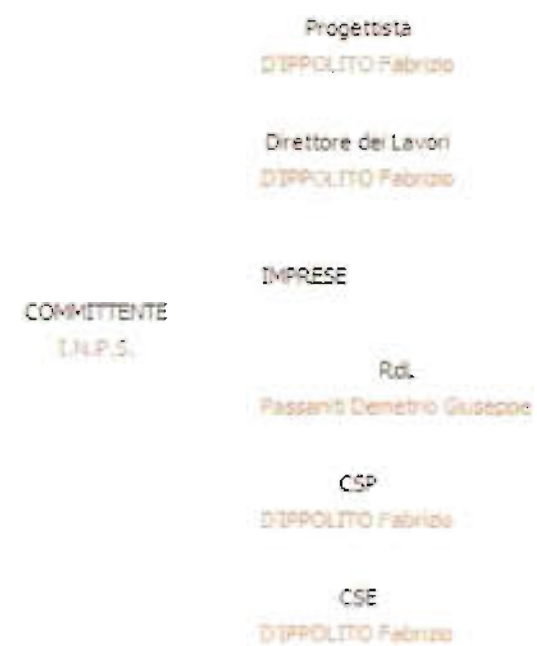
Ph. Aff. R. L. b.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Nazario Sauro 14 26100 CREMONA (CR)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>I lavori di cui trattasi saranno svolti all'interno dell'area in cui insiste la Caserma del VV. F. della città di Cremona. Questa è ubicata nella periferia cittadina a ridosso della tangenziale nella direzione che dall'Ospedale porta a Porta Po.</p> <p>L'area si insedia in un contesto agricolo-industriale completamente isolato. L'accesso è unico e avviene dalla tangenziale, ben segnalato e regolamentato (sincoli e impianti semaforici) così da garantire sempre lo svolgimento rapido e senza intoppi dell'attività di soccorso.</p> <p>Pur non presentando particolari limitazioni alla mobilità, i mezzi di cantiere dovranno porre massima attenzione alla loro circolazione in un contesto dove insiste un'attività di soccorso 24 ore al giorno. Inoltre, in relazione alla peculiarità delle attività all'interno dell'area e dei locali, si dovranno programmare modalità di accesso e di svolgimento dei lavori in accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per eventuali lavorazioni che dovessero rendersi necessarie dall'interno, dovranno prevedersi compartimentazioni con pannelli per evitare interferenze con le attività che si svolgono negli Uffici.</p> <p>A tal fine si allega una restituzione aerofotogrammetrica del sito oggetto del presente PSC.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Oggetto della presente relazione sono i lavori di manutenzione straordinaria che interessano il piano Uffici e quelle delle cantine, all'interno dell'edificio per quanto riguarda sia l'eliminazione di fenomeni di infiltrazione e sia il rifacimento di uno bagno al piano II, lavori impiantistici riguardanti la realizzazione di una nuova linea elettrica in bassa tensione con rifacimento di quadri elettrici, tratta sotterranea di collegamento quadri elettrici con armadio esterno d'arrivo dell'alimentazione, per finire con la bonifica, previo smantellamento e portata a discarica, della tettoia o copertura della zona adibita a parcheggio esterno auto.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: I.N.P.S. Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO (MI) tel.: 028893225</p> <p>nella Persona di: cognome e nome: QUATTRONE Giuliano Indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO (MI)</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: Passanti Damirio Giuseppe Indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO (MI) tel.: 02 8893324</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO (MI) cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I tel.: 028893225 mail.: fabrizio.dippolito@insp.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO (MI) cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I tel.: 028893225 mail.: fabrizio.dippolito@insp.it</p> <p>Progettista: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO (MI) cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I tel.: 028893225 mail.: fabrizio.dippolito@insp.it</p> <p>Direttore dei Lavori: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO (MI)</p>

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.); 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CONDUTTURE SOTTERRANEE: L'area interessata dai lavori di scavo per la realizzazione della nuova linea di alimentazione in bassa tensione è particolarmente lunga -circa 170 mt.- sviluppandosi tutta all'interno della Caserma ove cementisce si è in presenza di altre linee di servizio sotterranee. Per tali ragioni sarà obbligatorio per la Ditta esecutrice, oltre al rispetto delle prescrizioni del presente Piano, a voler preventivamente reperire ogni informazione dagli Uffici del Comando dei VV. F. - atto alla buona riuscita dello scavo.</p> <p>INSIDIAMENTI PROGNOSTICI Per quanto riguarda i fattori esterni che possono comportare rischi per il cantiere, ai sensi del D. Lgs. 81/08, Allegato XV, punto 2.1.2, lettera c), e di punto 2.2.1, lettera b) Allegato XV, questi sono stati già affrontati precedentemente nei contratti di esclusiva sui possibili rischi alla circolazione dei mezzi d'opera con quelli di soccorso. Resta inteso che indubbiamente sarà posta sempre priorità assoluta ai mezzi di soccorso dei VV. F.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'accesso dal mezzo di fornitura dei materiali (es. accesso autorizzato del capocantiere, individuazione del personale adatto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione ai superficie delle condutture interrate e in cunicolo (nei di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intersezione delle stesse. 		<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice. • Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti. • Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore
		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'accesso dal mezzo di fornitura dei materiali (es. accesso autorizzato del capocantiere, individuazione del personale adatto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Autocarro con caratteristiche di sicurezza adeguate (es., conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Percorsi e aree di lavoro adeguati alle condizioni di stabilità del mezzo. • Rispetto dei limiti di velocità stabiliti in cantiere. • Autocarro con pestello con caratteristiche di sicurezza adeguate (es., conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). • Presenza di eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con la manovra. • Delimitazione dell'area sottostante la zona operativa. • Utilizzo di dispositivi di protezione individuale anticaduta. • Installazione fumi, gas, vapori • Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla stesa del materiale caldo. • Installazione polveri, fibre • Incastrazione delle superfici di scavo e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre. • Incastrazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento. 		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			ris polveri e fibre		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2, 2.2.2, 2.2.4 dall'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es. accesso autorizzato dal capocantiera, individuazione del personale adatto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 			
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA					<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza della avvenuta consultazione dei RLS sui contenuti del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti, da parte di ciascuna impresa esecutrice. • Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
COORDINAMENTO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Condutture aeree posizionate nelle aree periferiche del cantiere e collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra in modo da preservarli da urti o strappi. • Condutture interrate posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m ed opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale e da strappi. • Condutture interrate segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di trascinamento durante l'esecuzione di scavi. • Fidi indicativi delle condutture interrate posizionate appena sotto la superficie del terreno, in modo da prevenire eventuali pericoli di trascinamento durante l'esecuzione di scavi. 		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferia del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni. 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RECINZIONE DEL CANTIERE ACCESSI E SEGNALAZIONI			<p>Insegni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrai per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità della zona di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi in porzioni di lavoro fisse. • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie ecc). • Servizi igienico-assistenziali posizionali in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. • Servizi igienico-assistenziali posizionali in aree attrezzate (es. fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vestigi e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione diante dell'area circoscritta, ecc). 		
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI					
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione degli automezzi e delle macchine servomotori regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strada di carattere isocivo di sicurezza adeguate (es. pile a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es. separati da questi per i pedoni, ecc). 		
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei cantieri e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti. 		
ZONE DI STOCCAGGIO DEI			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio dei rifiuti posizionate 		

LANAR

Lanar di manutenzione straordinaria: Ober EAU, Arpanistich e di Jemfica - Ag.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI (ESPLICATIVI)	MISURE DI COORDINAMENTO
RIFIUTI			<ul style="list-style-type: none"> in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carichi e conchiume in maniera da preservare da polveri e esalazioni maleducanti, sia i lavoratori presenti in cantiere che gli insediamenti attigui al cantiere stesso. 		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es. spianata, drenata, ecc) scelte in funzione della visibilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'inerferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 		
AIUTAIOIE E PASSERELLE			<ul style="list-style-type: none"> • Andature e passerelle di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata, interrotte da pianiscalfi di riposo, di pendenza adeguata, ecc.) • Andature e passerelle munite di parapetti e tavole fermapiede verso il vuoto. • Andature e passerelle munite di impalcati di sicurezza sovrastante malata risultato esposto al pericolo di caduta di materiali dall'alto. 		
BARACCHE			<ul style="list-style-type: none"> • Posti di lavoro dotati di aree di emergenza. • Posti di lavoro areati e riscaldati. • Posti di lavoro illuminati con luce naturale e artificiale. • Posti di lavoro con pavimenti, pareti e soffitti dei locali di caratteristiche adeguate. • Posti di lavoro con finestre e lucernari di caratteristiche adeguate. • Posti di lavoro con porte e partumi in numero, posizione, dimensione e materiali di caratteristiche adeguate. 		
GABINETTI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza in edificio di una convenzione con strutture ricettive idonee aperte al pubblico. 		<ul style="list-style-type: none"> • Gabinetti di carattere istiche di sicurezza adeguate (es. dotati di acqua corrente, se necessario calda, e di mezzi detergenti e per asciugarsi, lavabi in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori). 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Impiegati nei cantieri, ecc) • Disegni mobili, chimici di caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per 99 utenti. 		
LOCALI DI RICOVERO E DI RIPOSO			<ul style="list-style-type: none"> • Locali di ricovero e riposo di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: forniture di sedili e di lavoli, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda, mantenuti in buone condizioni di pulizia, ecc). 		
LOCALI PER LAVARSI			<ul style="list-style-type: none"> • Locali dotati di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: riscaldato nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detersivi e per asciugarsi, mantenuti in buone condizioni di pulizia, dotte di numero minimo (per ogni dieci lavoratori) impiegati nel cantiere, ecc) 		
RECINZIONI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza alle azioni tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). 		
TRABATTELLI			<ul style="list-style-type: none"> • Trabattelli di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
ARGANI			<ul style="list-style-type: none"> • Argani di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: muniti di dispositivi di arresto a corsa superiore, muniti di dispositivo che impedisca la libera discesa del carico, fura calcolata per un carico di sicurezza non minore di otto ecc). 		
AUTOGRU		<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di ricomposizione dei carichi sui punti di lavoro o/o di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Auto gru con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformita alle specifiche disposizioni legislative, ecc) • Distanza di sicurezza delle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri per tensioni fino a 1 kV, b) 3,5 metri per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV, c) 5 metri per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV, d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. 		
BETONIERE			<ul style="list-style-type: none"> • Impastatrici e betoniere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: muniti di interruttore automatico di sicurezza, parti elettriche del tipo protetto contro getti di acqua e polvere, ecc) 		
IMPIANTO ELETTRICO DI		<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformita' degli 			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI (ESPLICATIVI)	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE MACCHINE MOVIMENTO TERRA		Impianti elettrici • Verifiche preliminari (es. - esistenza di vincoli da esecuzioni, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc.) dell'area di manovra. • Verifiche preliminari (es. - esistenza di vincoli da esecuzioni, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc.) dell'area di manovra.	• Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es. spianate, drenate, ecc.) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dai cigli degli scavi o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, previsti di puntellature o sostegno delle contropendenze paventi di scavo.		
MEZZI D'OPERA			• Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguata (es. - vitoli e scale con gradini ricavati nel terreno attraverso di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenuta con tavole o palletti robusti, ecc.)		
AREE PER DEPOSITO MANUFATTI (SCOPERTA)			• Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. - alte a resistenza al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di liscivia massima dei mezzi previsti, ecc.) • Accessi al cantiere controllati e sicuri (es. - separati da quelli per i pedoni, ecc.)		
PERCORSI PEDONALI			• Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. - vitoli e scale con gradini ricavati nel terreno attraverso di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenuta con tavole o palletti robusti, ecc.)		
VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE		• Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strada pedonale.	• Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. - alte a resistenza al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di liscivia massima dei mezzi previsti, ecc.) • Accessi al cantiere controllati e sicuri (es. - separati da quelli per i pedoni, ecc.)		
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE PER MEZZI MECCANICI		• Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strada pedonale.	• Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. - alte a resistenza al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di liscivia massima dei mezzi previsti, ecc.) • Accessi al cantiere controllati e sicuri (es. - separati da quelli per i pedoni, ecc.)		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		pubblicitaria.	<p>adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, leggerezza delle attività e delle tempistiche da contenere un franco di almeno 0,78 metri oltre la sagoma di intervento massimo del mezzo erigibile, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al cantiere consolidati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc.). 		
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO			<ul style="list-style-type: none"> • Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; 3) un flacone di soluzione fisiologica (solito chirurgo 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 15 in busta singola; 6) una pipizetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di garze di varie misure pronte all'uso; 9) un rotolo di cerotto allo 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orbita alta 45 cm; 11) un paio di forbici; 12) un taccuino anagrafico; 13) una confezione di gesso pronto uso; 14) un pacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i cerotti stick-it e di prestare il primo soccorso in attesa del servizio di emergenza. • Contenuto cassetta di pronto soccorso: <ol style="list-style-type: none"> 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (solito chirurgo 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pipizette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronte all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) un taccuino anagrafico; 15) due confezioni di gesso pronto uso. 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SEGNALETICA DI SICUREZZA			<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o tecniche di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE		<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze. 			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.)		<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità di impianti elettrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto idrico di caratteristiche di sicurezza adeguato (es. tubature ben ancorate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate in parti esposti della sostituzione o delle opere provvisorie, ecc). 		
MAGAZZINI			<ul style="list-style-type: none"> • Magazzini di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. con indicazione del massimo carico sopportabile del soletto con pavimenti esenti da protrusioni, cavità o piani inclinati pericolosi, ecc). 		
SPOGLIATOI			<ul style="list-style-type: none"> • Spogliatoi di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. adeguata aerazione, ben illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia). • Spogliatoi dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. 		
TETTOIE			<ul style="list-style-type: none"> • Tettoie o solette impalcato, a protezione dei posti di lavoro e di passaggio soggetti a caduta di materiale dall'alto, di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
DEPOSITI MANUFATTI (COPERTI)			<ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es. spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della visibilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PARCHEGGIO AUTOMETTURE			<p>condizioni di lavoro, previsti di punteature e sovrapposti dalle corrispondenti pareti di sovrapp.</p> <p>* Parcheggio per lavoratori ubicato in prossimità dell'ingresso pedonale.</p>		

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3, 2.2.3, 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (Preparazione delle aree) Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi ai cantieri, per mezzi e lavoratori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dai luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con tumorecchi ad alta e in livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 	<p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona Carico da sollevare non estremamente sovraccarico o contornato Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali Adeguate calzature tra piedi e pavimento Corsi di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		
ALTRO					

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (Apprestamenti del cantiere)
Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORAZIONE: Alliestamento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti di stoccaggio (Apprestamenti del cantiere)

Alliestamento di depositi per materiali e attrezzature. Zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con fonocassa ridotta a un livello compatibile con il loro scopo o le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracciatura dei carichi per la stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su portazioni di lavoro, ecc. 			

LAVORAZIONE: Alliestamento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (Apprestamenti del cantiere)

Alliestamento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate opportunamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale 		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]
 Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appaltatamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es. stabilità dei carichi), presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni in lavoro, ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> • Locali di riposo con autosicurezza rivolta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere [Impianti del cantiere]

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		<p>Elettrocuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti qualificate). 			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico del cantiere [Impianti del cantiere]

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro. • Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali. • Disponibilità delle istruzioni di fabbricazione delle attrezzature utilizzate. 	<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali. • Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.). • Programmazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali. • Divieto delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile. 		<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura.

LAVORAZIONE. Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale [Dismissione: amianto]

Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impiegato congedata da: a) locale di equipaggiamento con due accessi, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia; b) locale doccia accessibile dal locale equipaggiamento e dalla chiesa d'aria; c) chiesa d'aria tra il locale doccia ed il locale spogliatoio ricostituito; d) locale incostruzione (spogliatoio) con accesso al sistema (per incostruzione) ed un uscita attraverso la chiesa d'aria. L'edificatorio di servizi igienico-sanitari potranno essere ricavati direttamente nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Fornacini per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con numerosi ridotti a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE. Rimozione di coperture in cemento amianto [Dismissione: amianto]

Rimozione di coperture in amianto-cemento con le seguenti procedure: a) Spruzzatura preliminare di soluzione polimerica a base vinilica applicata con pompa a bassa pressione su entrambi le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la lesurazione degli elementi; c) Imballo in quilla, ove possibile, delle lastre rimaste in pochi cubili da doppio strato di polietilene, etichettati secondo la norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo a basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di appropositi reti a garantire la incolumità delle persone adatte (es. tavole sopra le travi sottoposti, uso di cinture di sicurezza, ecc) 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata. • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: arnesi/impugnatori) individuali di fune di trattenimento, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc. 		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMFORTANO L'INESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		<p>Amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro sottoposto all'organo di vigilanza competente per territorio 	<p>Amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione • Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria in tale da garantire all'utilizzatore che l'aria 		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento zinzante (Dismissione attinto)

Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spezzatura preliminare di sollecito pellicolare a bassa pressione su entrambi le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto, b) smantellamento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la caduta o la lacerazione degli elementi; c) imbalto in quota, ove possibile, delle lastre rimaste in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in basso (per adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per la smaltimento a discarica autorizzata).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE:		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>fascia presente all'interno del DPI sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di lavoratori mirano in funzione della necessità della lavorazione Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (intervallato da periodi di riposo adeguati, in aree di riposo specifiche e breve durata) decontaminazione Metodi di lavoro tali da evitare la produzione di polvere di amianto o l'emissione di polvere d'amianto nell'aria Pulizia regolare e sistematica dei locali delle attrezzature e degli impianti Rifilati ammassi il più presto possibile in appropriati imballaggi e sigillati, in conformità alla normativa vigente, come rifiuti pericolosi Misurazione della concentrazione di fibre di amianto nei luoghi di lavoro <p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile Metodi di lavoro che impiegano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, avvolgimenti o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con numerosità ridotta e un livello compatibile con il loro scopo e le loro caratteristiche di utilizzo 		
ALTRO:			<p>M.M.C. (colloquio e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizionali microclimatiche adeguate 		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento amianto (Deinquinazione edilizia)

Rimozione di coperture di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spazzatura preliminare di soluzione polverolare a base vinilica applicata con portige a bassa pressione su entrambi le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento; utilizzo di appositi: tecniche che impediscano la rottura o la fuoriuscita degli elementi; c) imballaggio in quella, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, sigillati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in base con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi (materiali) • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Montaggio di coperture in pannelli termoisolanti (Rifatti di copertura)

Montaggio di coperture realizzata con pannelli termoisolanti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di appostamenti atti a garantire la incolumità delle persone assistite (es.: tavole sopra le antestre, sottopacchi, uso di cinture di sicurezza, ecc) 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie esteriore • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es., avvolgitori, vogliotti) automatici di fune di ritenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc) 		
ALTRO		<p>Caduta di materiali dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto nelle regole di imbracatura dei carichi (es., stabilità del carico, presenza di ostacoli inferiori, divieto di passaggio su posaziona di lavoro, ecc) 			

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e legge [Opere edili]Pavimentazioni esterne]

Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e legge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale eventualmente recuperabile.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A ML. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A ML. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEL PROCEDIMENTO ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta di materiale dall'alto o a livello	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es. avvolgitoriscalgio) automatico di fune di tratterotta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole. 		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che limitano una inutile esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, invecchi o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazioni delle aree con rumori e al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazioni del lavoro di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati al funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adatte al 		

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in caranica su balconi e logge (Opere edili/Pavimentazioni interne)

Rimozione di pavimenti in caranica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cerchia e l'accatastamento dei materiali e eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>lavoro da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazione <p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento del carico eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo, caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gest di sollevamento eseguiti in modo <i>lean working</i> • Inalazione polveri, fibre • Irritazione delle superfici e dei materiali <p>di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.</p>		

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni (Opere edilitriche e pitturazioni interne)

Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cerchia e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, DVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di demolizione trasportato o convogliamento con appositi canali nei punti di raccolta. 			
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazioni del lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, barriere b 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni (Opere antiterrorismo e ristrutturazioni interne) Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cementa e il riciclaggio del materiale eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>(rivestimenti con materiali nonassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di sistemi di smorzamento e di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con numerosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		<p>Vibrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una ridotta esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che evolvono il meno livello possibile di vibrazioni M.S.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni macroclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente faticoso e contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco <p>Isolazione polveri, fibre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolazione delle superfici a dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre. 		

LAVORAZIONE: Formazione insonaci interni (tradizionali) (Opere edilitoniaci e pitturazioni interne)

Formazione di insonatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, insondri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro idonee per attività specifiche e adeguatamente mantenute Indicazioni in merito alle misure di igiene da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> Protezione e organizzazione dei sistemi di lavoro: al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici Durata e intermittenza di esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione della pericolosità di lavorazione
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli laterali), divieto di passaggi su posizioni di lavoro ecc. 	<p>M.M.C. (elevata frequenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani) 		

LAVORAZIONE: Tinteggiatura di superfici interne (Opere edilitoniaci e pitturazioni interne)

Tinteggiatura di superfici pareti e soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici e con l'ausilio di solventi chimici (diluventi).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE			<p>Rumore</p>		

Lavori di manutenzione straordinaria: Oper. Edil. Impianti ed. e di bonifica - Pag. 26

LAVORAZIONE: Timbraggiatura di superfici interne (Opere edili/intonaci e pitturazioni interne)

Timbraggiatura di superfici pareti ed soffitti interni, previa preparazione di dette superfici: seguito a maglie, con attracci metallici o con fuso di solventi chimici (polverizzatori).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali antiscorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi: manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc., che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbricatura dei carichi (es. stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.) 	<p>M.M.C. (elevata frequenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani) 		

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne (Opere edili/assetti a sottofondi)

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottopiede per pavimentazioni esterne

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE			<p>Chimico</p>		<p>Chimico</p>

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne (Opere edili/Massetti e sottofondi)

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito con additivo per pavimentazioni esterne.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CHIMICHE		<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione del sistema di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro tipo: vana, tagli • Manipolazione, impagazzamento (trasporto, ecc.) che comportino una minore esposizione ad agenti chimici <p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire di lavoro: temperatura, umidità e ventilazione con condizioni microclimatiche adeguate • Suoli dedicati alla movimentazione (effluenti) • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente faticoso o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi eliminati • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		<ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO					

LAVORAZIONE: Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne (Opere edili/Massetti e sottofondi)

Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per servizio idoneo all'applicazione di pavimenti esterni.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione del sistema di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavorazione tipo: vana, tagli 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne (Opere edili/assetti e sottofondi)

Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per ridurre il peso all'applicazione di pavimenti esteri.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			(manipolazione, invecchiamento, inaspetto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti in ceramica (Opere edili/Pavimentazioni interne)

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in gresite.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione della struttura dei locali e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che replica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, rivestimenti o rivestimenti con materiali assorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con caratteristiche acustiche compatibili con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro adatte per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Unità e intensità delle posizioni ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		<p>Chimico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati • Minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		<p>Caduta di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbarcatura dei carichi (es. stabilità del carico, presenza di catene interferenti) 	<p>M.M.C. (elevata frequenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti tali da evitare prolunghe sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccio, polsi e mani) 		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per interni in ceramica [Opere edili] [Avviniazioni interne]

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc)			

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e loggia [Opere edili] [Avviniazioni interne]

Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale al risulta: la cerita o l'accastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEL PROCEDIMENTO ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta di materiale dall'alto o a livello	Cadute dall'alto		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		<ul style="list-style-type: none"> • Mettibile al demolizione, trasportato o avvolgimento con appositi canali nei punti di raccolta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di protezione individuali (es. bracciali, salvaguardi automatici di fure di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc). 		
RISCHIO RUMORE:		<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro: dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. • Progettazione delle strutture nei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile. • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. • Organizzazione di lavoro che implichi una minore esposizione al rumore. • Adozione di schemature, iniezioni o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea. • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 		<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.
ALTRI:		Vibrazioni	Vibrazioni		

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e loggia [Opere edili] [Pavimentazioni interne]

Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e loggia. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cerata e l'arcoestamento del materiale eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE 	<ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che imitano una minore esposizione a vibrazioni Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Partirsi di tipo adeguato in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro conformi nel rispetto dei principi ergonomici Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate Spazi dedicati alla movimentazione Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona Carico da sollevare non estremamente faticabile o cumulativo Altre attività di movimentazione manuale dei carichi manuali Adeguate frizioni tra piedi e pavimento Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco Inalazione polveri, fibre Irritazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre 		

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico sanitari [Opere edili] [Rimozione di impianti]

Rimozione di apparecchi igienico sanitari

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE 	<ul style="list-style-type: none"> Rumore Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di 	<ul style="list-style-type: none"> Rumore Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile 		

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico-sanitari [Opere edili/Rimozione di impianti]
Rimozione di apparecchi igienico-sanitari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore. Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea. Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. <p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate. Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti. Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona. Cambio da sollevare non eccessivamente faticoso e continuo. Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali. Adeguate calzature (a piedi e polsiniario). Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco. 		
ALTRO					

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idrico-sanitari e del gas [Opere edili/Rimozione di impianti]

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile. Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore. Adozione di schermature, involucri o 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idrico-sanitari e del gas [Opere edili/Rimozione di impianti]
Rimozione di impianti idrico-sanitari e del gas. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta in carota e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas [Opere edili/rimozione di impianti]

Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cementa e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI (ESPLICATIVI)	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<p>Investimenti con materiali innovativi per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore ambientale • Locali di riposo con temporata adottata a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo <p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro di natura appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazione 		

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico-sanitari [Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas]

Montaggio di apparecchi igienico-sanitari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI (ESPLICATIVI)	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Programmazione della distribuzione dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, infortiori o investimenti con materiali innovativi per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico sanitari (Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas)
 Montaggio di apparecchi igienico sanitari

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTR0		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro. 	<p>di isolamento per il contenimento del rumore strutturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Periodi di riposo con numerosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo <p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas (Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas)

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, nei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Programmazione delle strutture nei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione ai rumori • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di ammortamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con numerosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Definizione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Realizzazione delle reti di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas (Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas)
 Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro • R.O.A. (operazioni di saldatura) • Programmazione di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle prestazioni di lavoro • Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali • Disponibilità della sorveglianza del fabbricante delle attrezzature utilizzate 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rischio • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguati al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni • R.O.A. (operazioni di saldatura) • Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermatura, ecc.) • Protezione dei luoghi e delle porzioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile 	<p>La loro condizione di utilizzo</p> <p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rischio • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguati al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni • R.O.A. (operazioni di saldatura) • Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermatura, ecc.) • Protezione dei luoghi e delle porzioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali • Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile 		<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura.

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo (Opere edili/Tracciamenti e risezionamenti)

Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti fissi di direzione, che si trovano esaltamente sulla di-rettrice di avanzamento

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamenti, cadute a livello • Postazioni di lavoro scomode da attrezzare, materiali, macerie, ecc. • Zone di passaggio scomode da attrezzare, materiali, macerie, ecc. • Segnalazione, protezione degli ostacoli 		

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo (Opere edili/Tracciamenti e rissezzamenti).

Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti (assi di direzione, che si trovano esattamente sulla direttrice di avanzamento).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Isoli.		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta (Opere edili/Scavi a sezione ristretta)

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'aiuto di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA MATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p>Caruta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di ventilazione: il nome (tipo di scale, seppellimento, approfondimento) • Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parapetti di trattenuta su tutti i lati laterali dello scavo o dia rilevato. • Presenze pedonali o di altre macchine o attraversamento pedonale da entrambi i lati di parapetti con tavole interposte. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavi. • Seppellimento, approfondimento • Armature del fronte dello scavo quando siano da tenere ferme o scoscendimenti. 		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei livelli di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, avvolgici o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore (passaggio per via aerea) • Applicazione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 		<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di macchinari nel campo di azione dell'escavatore.

LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [Opere edili/Scavi a sezione ristretta]

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'uso di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibratori <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni Utilizzazione dell'esperienza e vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo [Opere edili/Protezione degli scavi]

Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si prevede la verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo, la connessione delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento, l'aggiustamento delle acque in aree autorizzate o disordinate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SCOPPIO O DI PROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es. scale, rampe di accesso, ecc.) Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scala. 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. Passerelle, pedonali o piastre sospese di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavola di marcia. Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. 		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona 		

Lavori di manutenzione straordinaria. Operi Edili, Impianti edili e di servizio. Pag.

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo (Opere edili/Protezione degli scavi)

Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si prevede: la verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo, la connessione delle aste filtranti con le tubazioni di raccolta al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento, l'aggiornamento delle acque in base autorizzate precedentemente individuate al di fuori di quelle di lavoro.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali Adeguate frizione tra piedi e pavimento Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Rinfianco con sabbia eseguito a mano (Opere edili/Rintorri e rinfianchi)

Rinfianco con sabbia di tubazioni, pezzi o pezzi eseguiti a mano e successiva compattazione del materiale con piastre vibranti.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei locali di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano un minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione Definizione e limitazione di accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRI		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere 		

LAVORAZIONE: Rifinitore con sabbia eseguito a mano (Opere edili/Rintenti e rifinitivi)

Rifinisco con sabbia di tubazioni, prozzi o pozzetti eseguito a mano e successiva compattazione del materiale con piastra vibratoria

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico (impianto di bassa tensione/impianti elettrico, televisivo, antintrusione, ecc.)
Realizzazione di impianto elettrico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dai luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumore sia ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione della area con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al massimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Simobilizzo del cantiere [Simobilizzo del cantiere]

Simobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di ammortizzazione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture nei luoghi e nei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che immettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Ausiliatori di schermatura, avvolgici o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore ambientale • Luoghi di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO		<p>Cadute di materiale dall'alto o a livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di imbricatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.) 			

Tempo (giorni)		Note	
Fasi			
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	32
33	34	35	36
37	38	39	40
41	42	43	44
45	46	47	48
49	50	51	52
53	54	55	56
57	58	59	60
61	62	63	64
65	66	67	68
69	70	71	72
73	74	75	76
77	78	79	80
81	82	83	84
85	86	87	88
89	90	91	92
93	94	95	96
97	98	99	100
101	102	103	104
105	106	107	108
109	110	111	112
113	114	115	116
117	118	119	120
121	122	123	124
125	126	127	128
129	130	131	132
133	134	135	136
137	138	139	140
141	142	143	144
145	146	147	148
149	150	151	152
153	154	155	156
157	158	159	160
161	162	163	164
165	166	167	168
169	170	171	172
173	174	175	176
177	178	179	180
181	182	183	184
185	186	187	188
189	190	191	192
193	194	195	196
197	198	199	200

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO

SI

N	Fase interferenza lavorazioni	Stesso spazio	Stesso tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
01	<ul style="list-style-type: none"> • Arrestamento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi • Arrestamento di servizi: <ul style="list-style-type: none"> • Impianti-assistenti al del cantiere • Rischio trasmissibili: Rumore, inalazione polveri, fibre, Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro • L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata • L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto • Casco 			
02	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi • Realizzazione di impianti elettrico del cantiere • Rischio trasmissibili: Rumore, inalazione polveri, fibre, Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività • Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro. • Casco • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di mano d'opera nella zona d'intervento dei mezzi di scavo 			
03	<ul style="list-style-type: none"> • Arrestamento di servizi (servizi-assistenti) del cantiere 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i 			

N	Fase interferenza lavorativa	Rischio Alto	Rischio Basso	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico del cantiere Rischi trasmissibili: Rumore, Inalazione polveri, fibre, Caduta di materiale scalfato o a livello, Investimento, ribaltamento, Urti colpi, impatti, compressioni. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> Dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro L'area sottostante la tralicciata di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata. Cadute Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. 			
04	<ul style="list-style-type: none"> Montaggio di apparecchi igienico sanitari Rinfilco con sabbia eseguito a mano Rischi trasmissibili: Rumore; per "Operai comuni (impianti)", Rumore, Inalazione polveri, fibre, Investimento, ribaltamento. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
05	<ul style="list-style-type: none"> Drenaggio del terreno di scavo Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento, Inalazione polveri, fibre. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> Il personale non sfruttamento necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno assistere, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. Cadute Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo attraverso periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei pezzi macerati. Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti sopra i livelli tollerati devono essere fermi ad adeguati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. Durante il trasporto di materiale stesso ad elevati poterosità è necessario provvedere ad umidificare i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. Nelle attività di misura del manito bifunziono è opportuno lavorare in posizione approssimativa rispetto alla stessa del materiale caldo. Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di umidità elevata. 			
06	<ul style="list-style-type: none"> Drenaggio del terreno di scavo Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili: 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Soloni spazio	Inquinamento tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
07	Inalazione polveri, fibre. Investimento, ribaltamento. • Scavo a sezione ristretta • Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
08	• Frangimento dell'asse di scavo • Rimozione di controstruttura, intonaco e rivestimenti interni Rischi trasmissibili: Inalazione polveri, fibre - Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello - Rumore per "Operario" - Carnine polverosa (demolizioni) - Investimento, ribaltamento. • Formazione intonaco interni (trasversali) • Drenaggio del terreno di scavo Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre, Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
09	• Formazione intonaco interni (trasversali) • Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Investimento; ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
10	• Integrità di superfici interne • Drenaggio del terreno di scavo Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
11	• Integrità di superfici interne • Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
12	• Integrità di superfici interne • Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	• Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.				
13	• Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge • Rimozione di controstruttura, intonaco e rivestimenti interni Rischi trasmissibili: Inalazione polveri, fibre; Rumore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, dispositivi di protezione individuale idonei alla attività. Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire avvalendosi il passaggio dei 			

Lavori di manutenzione straordinaria - Oper Edil, impiantistica e di bonifica. - Pag.

N	Fase interferenza lavorazioni	Uscita spola	Rischio unico	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operai: uomini polivalenti (demolizioni)", livellamento, ribaltamento.				<ul style="list-style-type: none"> • Carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro. • L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Casco. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. 			
14	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianto elettrico • Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge Rischii trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)", Inalazione polveri fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)", Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
15	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di superfici interne • Rimozione di apparecchi igienico-sanitari Rischii trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
16	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianto elettrico • Rimozione di impianti idraulici e del gas Rischii trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)", Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)", Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
17	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianto elettrico • Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas Rischii trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)", Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni per "Obiettivo comune (impianti) elettrico"	Severità, grado	Stima, tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
18	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Fornitura di massello per pavimentazioni esterne Rischi trasmissibili: Rumore per "Estratta (ciclo completo)", Caduta di materiale dall'alto o a livello, Rumore 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le affinità interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
19	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Fornitura di resina per pavimentazione esterne Rischi trasmissibili: Rumore per "Estratta (ciclo completo)", Caduta di materiale dall'alto o a livello, inalazione polveri, fibre, Rumore 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le affinità interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
20	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Pose di pavimenti per interni in ceramica Rischi trasmissibili: Rumore per "Estratta (ciclo completo)", Rumore, Rumore per "Posizione pavimenti o rivestimenti", Caduta di materiale dall'alto o a livello. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le affinità interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: sì no

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Nelle lavorazioni di cui al presente Piano, i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi, per cui vi sono delle prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame e precisamente:

- E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione, pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici l'operatore deve assicurarsi che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'improvvisa chiusura degli stessi da parte di altri. Quindi prima di operare, il lavoratore dovrà in ogni caso verificare con apparecchiature idonee (esempio tester) la mancanza di tensione;
- Verificandosi, di certo, un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere e uscire dal cantiere e stabilire le aree di fermata. Tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE, che ne ha già previsto le scelte cui potrà uniformarsi la Ditta appaltatrice, e riportarle nel POS;
- Per le operazioni che presenteranno il rischio di proiezioni di materiali (schegge, trucioli di legno o ferro, scintille ed altre durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trincia-piegafieno, saldatrice elettrica o ossiacetilenica) gli addetti dovranno avvisare gli estranei alle lavorazioni affinché si tengano a debita distanza e, meglio ancora, dovranno delimitare la zona del lavoro con cavalletti e/o nastri colorati o catenelle;
- Dovendo usarsi apparecchi di sollevamento (autogrù, argani ed altro) ogni volta che si procederà bisognerà delimitare la zona sottostante e avvisare tutti gli operatori presenti in cantiere che si sta effettuando un'operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che bisogna tenersi a distanza di sicurezza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate;
- Dovendosi eseguire lavorazioni in cui sarà inevitabile la copresenza di operatori di imprese diverse, è necessario far sì che durante le lavorazioni che presenteranno maggiori rischi trasmissibili (esempio saldatura, scavi, lavori sopra ponti o piattaforme) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse. Qualora ciò fosse non applicabile, ognuno dei lavoratori presenti sul luogo di copresenza dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri con particolare obbligo per elmetti, scarpe, otoprotettori, occhiali e maschere appositi;
- Nell'allestimento delle recinzioni e delle delimitazioni si potranno determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiale all'interno dell'area di lavoro. In questo caso la recinzione dovrà essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio;
- I baraccamenti dovranno poggiare su basi predisposte a tale scopo. Se i baraccamenti si trovassero in prossimità delle vie di transito degli automezzi, o dei lavori di montaggio di altra struttura importante, la loro installazione o predisposizione dovrà avvenire in tempi distinti anticipando i baraccamenti e le macchine ai transiti per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio;
- Per le vie di circolazione, dovendo usare mezzi di scavo o di operazioni su piattaforma dall'alto, la zona d'intervento dovrà sempre essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori fino alla loro conclusione;
- Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede dell'attrezzatura/cosanze/attività relative alle lavorazioni come ogni applicazione legislativa e normativa vigente in materia di sicurezza;
- Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra elencate. Non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede di cui al punto precedente, così come di quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di sicurezza sui cantieri. Tuttavia, qualora ravvisasse delle inosservanze ai dettati di legge potrà o proporre la sospensione al committente o sospendere egli stesso le lavorazioni. Tali provvedimenti potranno essere presi anche in caso di inosservanza delle procedure di coordinamento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese (presenti)
- Riunioni di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenze della consultazione
- Riunioni di coordinamento tra RLS
- Riunioni di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestoria separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
1	Recinzione del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3,50 m - H 2,00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo; per il primo mese. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione (mesi: 1)	1,00	15,00	1,000		15,00		
						15,00	71,29	1.069,35
2	Recinzioni del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3,50 m - H 2,00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo; per ogni mese o parte di mese successivo. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione (mesi: 1)	1,00	15,00	1,000		15,00		
						15,00	1,99	29,85
3	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete elettrosaldata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per il primo mese. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi (mesi: 1)	1,00	4,00	2,000		8,00		
						8,00	6,76	54,32
4	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete elettrosaldata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per ogni mese o parte di mese successivo. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi (mesi: 1)	1,00	4,00	2,000		8,00		
						8,00	1,00	14,40
5	Cassetta di primo soccorso. Contenuto: 1 telo triangolare TNT cm 96 x 96 x 136; 2 fasciature adesive cm 10x5; 1 paio di forbici cm 10; 1 pinza per medicazione; 1 confezione di cotone idrofilo g 20; 1 confezione da 10 cerotti assortiti; 2 bende di garza da cm 7; 1 rotolo di cerotto da m 5 x 2,5 cm; 1 paio di guanti protettivi; 2 buste compresse TNT sterili cm 10 x 10; 1 PIC; 3 astuccio e salviette assortite; 1 pacchetto ghiaccio istantaneo; istruzioni di primo soccorso. Servizi igienico-sanitari ed assistenziali-Primo soccorso e medicazione	1,00				1,00		
						1,00	14,30	14,30
6	Servizio di gestione delle emergenze da parte di personale addestrato, compreso la verifica delle attrezzature necessarie e l'addestramento periodico per l'uso delle stesse; costo mensile per addetto. Protezione da rischi provenienti dall'ambiente circostante-Gestione delle emergenze (mesi: 1)	2,00				2,00		
						2,00	100,80	387,30
7	Scafo a sezione ristretta da effettuare con mezzo meccanico su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il ritorno. Protezione da rischi provenienti dall'ambiente	1,00				1,00		

n	Descrizione	Calcolo analitico					Totale	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità		pr.unit.
	costante-Aggiustamento e deflusso delle acque					1,00	18,46	18,46
8	Sistema di decontaminazione del personale, composto da 4 zone: Locale di equipaggiamento, Locale doccia, Chiusa d'aria, Locale ricontaminato (spogliatoio) e realizzato secondo la normativa vigente; costo mensile Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Decontaminazione (mesi: 2)	10,00			1,000	10,00		
						10,00	34,80	348,00
9	Delimitazione mediante nastro non adesivo Bianco/Rosso, per delimitazioni dimensioni 1 cm x 50) m. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Delimitazioni	2,00				2,00		
						2,00	11,55	23,10
10	Segnaletica cartersica di divieto in alluminio da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 500x330, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Segni (mesi: 6)	0,00			1,000	6,00		
						6,00	11,55	69,48
11	Cartello di norme ed istruzioni in alluminio da parete, di forma rettangolare, dimensioni mm 500x700, spessore mm 1,0; distanza lettura max 4,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Cartelli (mesi: 6)	1,00			1,000	1,00		
						1,00	11,94	11,94
12	Stesura del piano di lavoro come previsto dalla normativa vigente, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piano di lavoro	1,00			1,000	1,00		
						1,00	998,60	998,60
13	Piattaforma telescopica articolata autocarata di portata 450 kg, in regola con le vigenti normative in materia infortunistica, compresi il manovratore ed il carburante; altezza m. 25,00; braccio m 15,00; costo giornaliero. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piattaforma telescopica (mesi: 1)	1,00			2,000	3,00		
						2,00	489,72	979,44
14	Delimitazione mediante paletti in moplen bicolore Ø 4 cm su base zavorata, posizionati ognuno ad interasse di m. 2,00, collegati con catena in moplen bicolore avente anello di dimensioni 5x20x30 mm, compreso il trasporto, la posa in opera e la successiva rimozione; per il primo mese. Opere edili-Ritiro e rifianchi-Rifianco con sagola eseguito a mano-Delimitazioni (mesi: 1)	1,00	100,00			100,00		
						100,00	1,47	147,00
15	Andalite e passerelle avente larghezza del passaggio cm 120, compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera: sottostuttura portante in tubolari metallici giuntati; piano di lavoro con tavole di sezione minima cm 30x5 e traveri di collegamento ogni 20 cm; parapetto di protezione con cartimano posto a cm 90 di altezza e tavola fermapiede di altezza minima di cm 20, compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera; per il primo mese. Opere edili-Scavi a sezione ristretta-Scavo a sezione ristretta-Andalite e passerelle (mesi: 1)	1,00	2,50	1,000		7,50		

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
						7,50	54,20	405,50
15	Segnaletica cantieristica di divieto in alluminio, da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10,00 metri, costo semestrale. Opere edili-Scavi a sezione ristretta-Scavi a sezione ristretta-Segnali (mesi: 6)	6,00				6,00		
						6,00	11,17	67,02
	TOTALE euro							4 039,56

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:
- Planimetrie e foto.

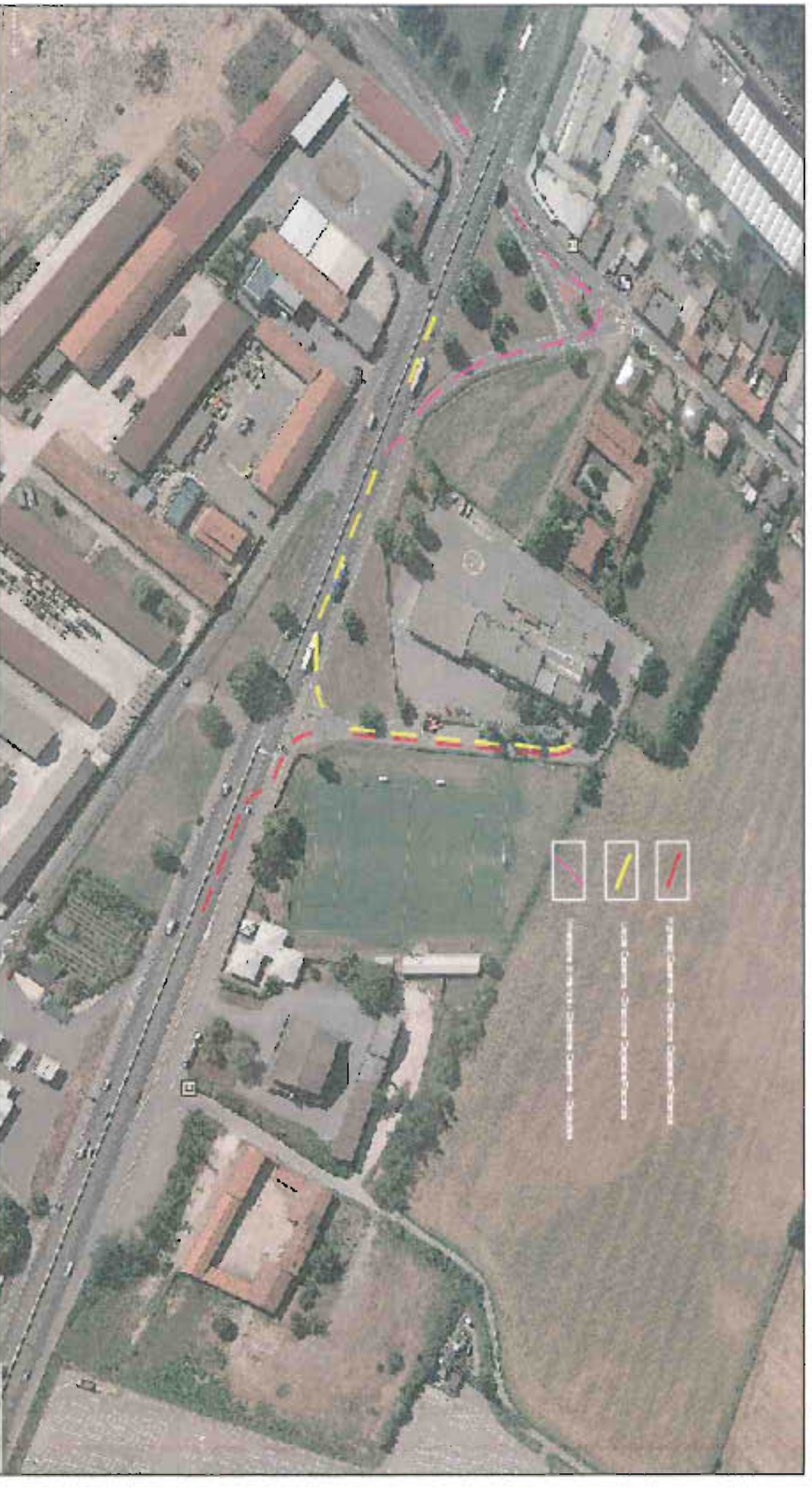
PLANIMETRIE DEL CANTIERE



Aerofotogrammetria



Area di cantiere



Sistema viario di accesso/uscita e di orientamento



Simulazione area di cantiere

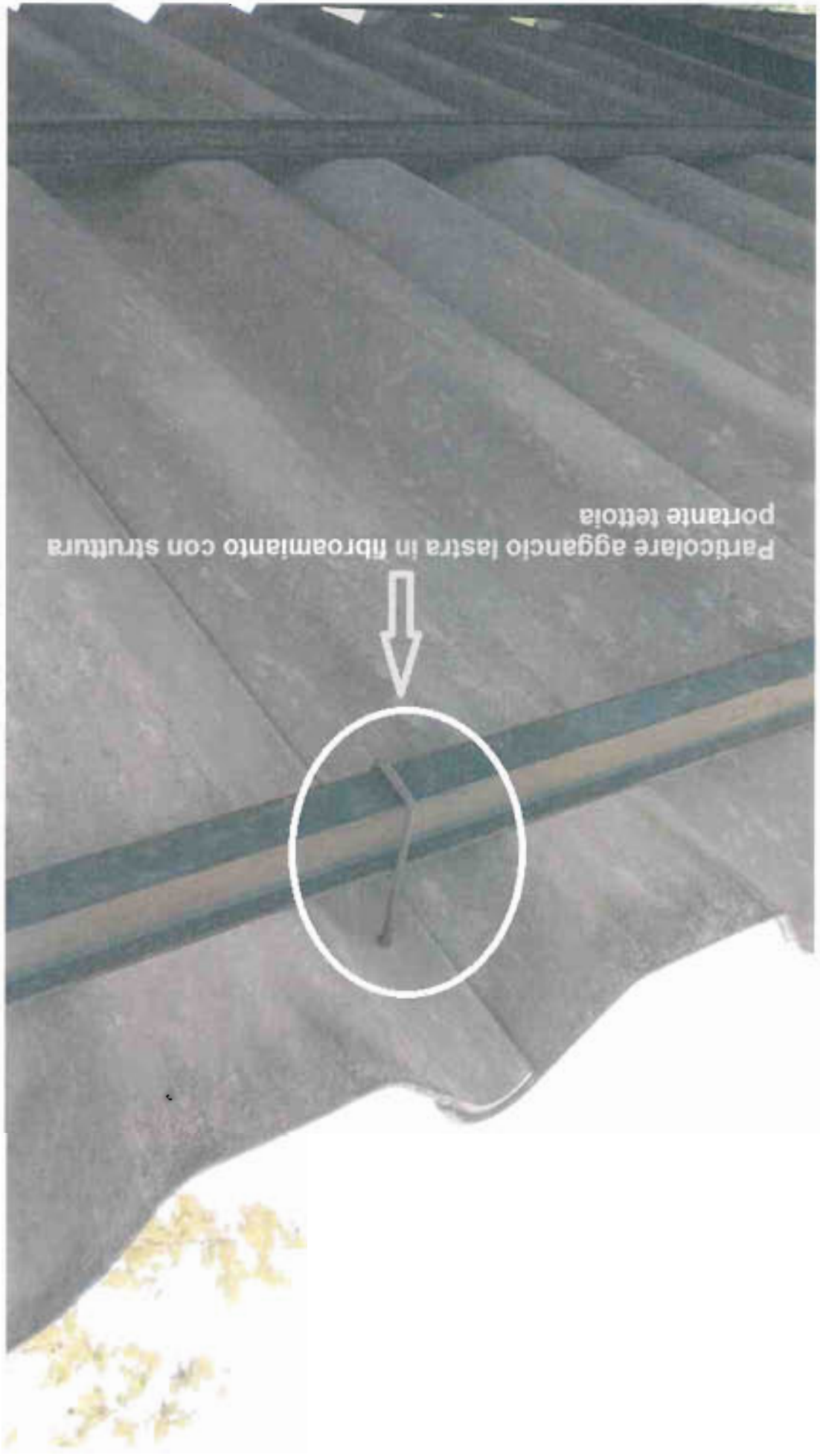


Percorso traccia scavo linea elettrica bassa tensione



Area esterna cortile tettoia in fibroamianto con accesso laterale sia pedonale e sia carraio

Area esterna cortile zona tettoia parcheggio e accesso laterale



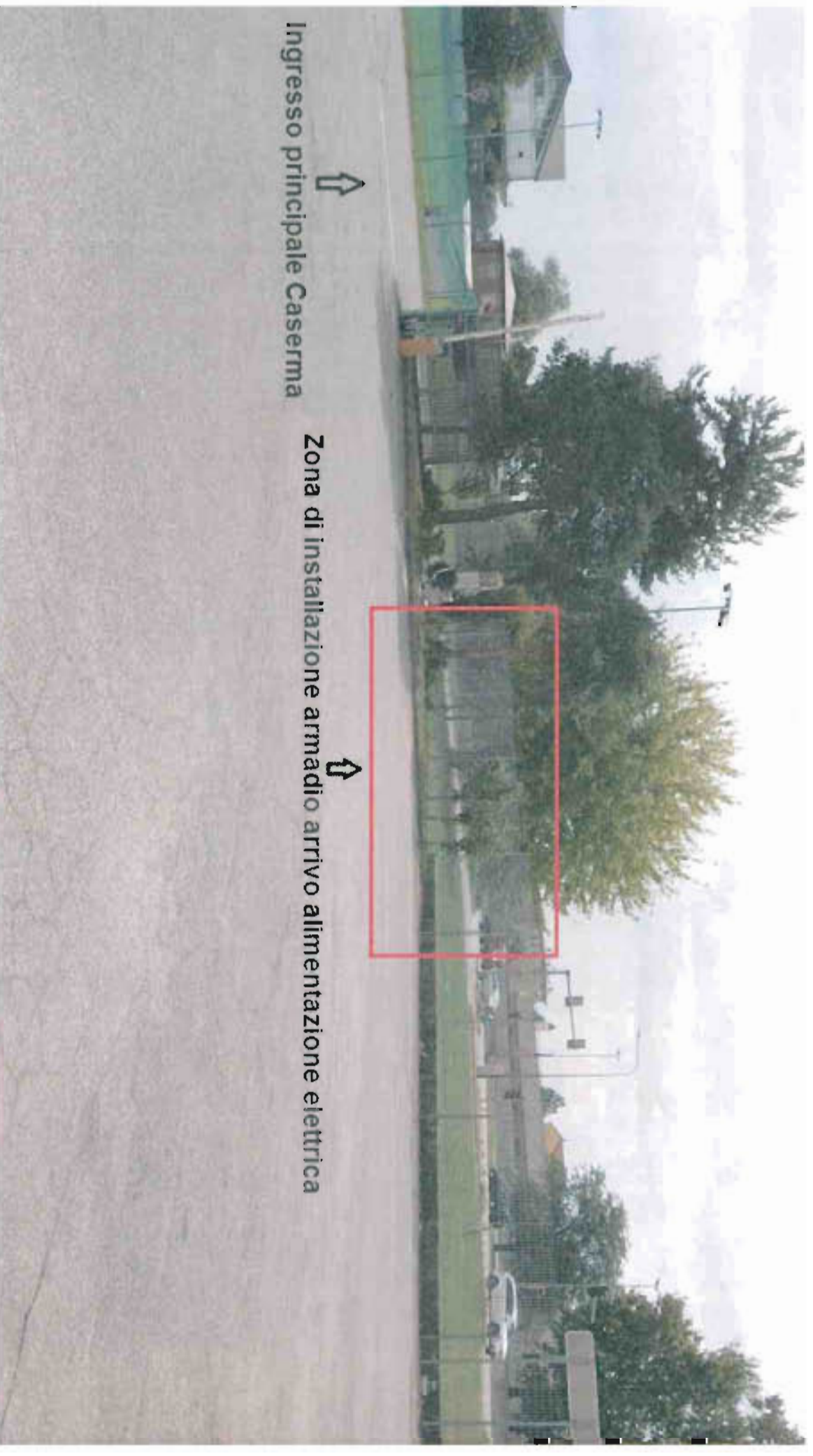
Particolare aggancio lastre da bonificare



Scavo per nuova linea di alimentazione in bassa tensione



Percorso traccia nuova linea elettrica



Ingresso principale Caserma

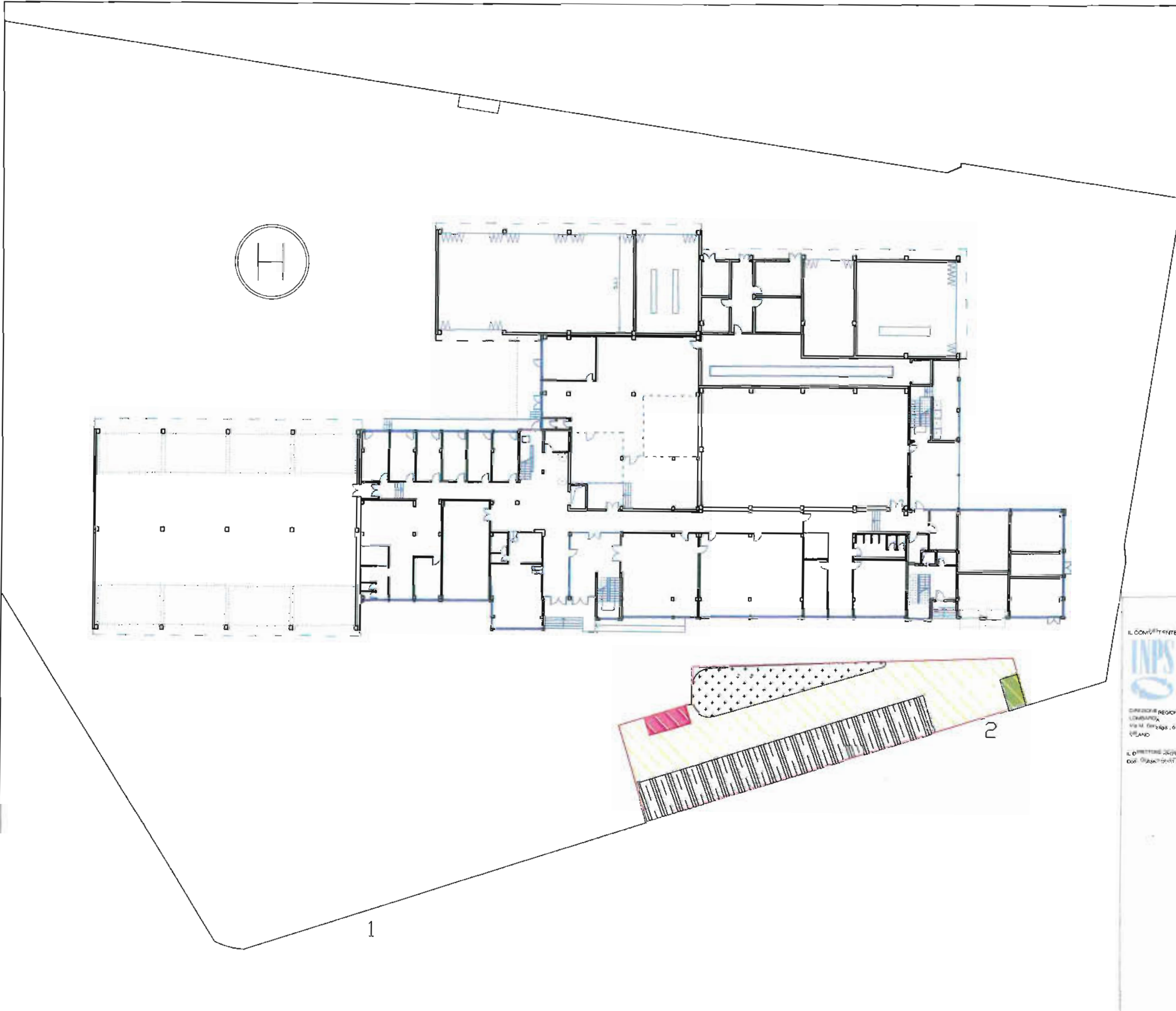
Zona di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica

Localizzazione per nuovo armadio arrivo linea elettrica



Esterno dell'area di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica

Posizione esterna nuovo armadio arrivo linea elettrica



LEGENDA

- AREA DI CANTIERE
- AREA DI DECONTAMINAZIONE
- ZONA DI CARICO/SCARICO
- TETTOIA DA BONIFICARE
- AIUOLA
- 1 INGRESSO PRINCIPALE CASERMA
- 2 INGRESSO/USCITA CANTIERE

IL COMMITTENTE
INPS
 DIREZIONE REGIONALE
 LOMBARDA
 Via M. Gonzaga, 6
 MILANO

IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott. GIUSEPPE VENTURA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA
 COMANDO PROV. LE CASERMA DI V. F. DI CREMONA
 VIA NAZARIO SAURO 14

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
 COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA
 Via M. Gonzaga, 6 MILANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. Demetrio Giuseppe Passalunghi

PROGETTISTI

PROGETTO:
 geom. FABRIZIO DIPIROLLO
 (tecnico Inps)

COORDINATORE
 INGEGNERIA
 geom. FABRIZIO DIPIROLLO
 (tecnico Inps)

IMPRESA
 S.p.A. S.p.A.

DIREZIONE
 LAVORI
 geom. FABRIZIO DIPIROLLO
 (tecnico Inps)

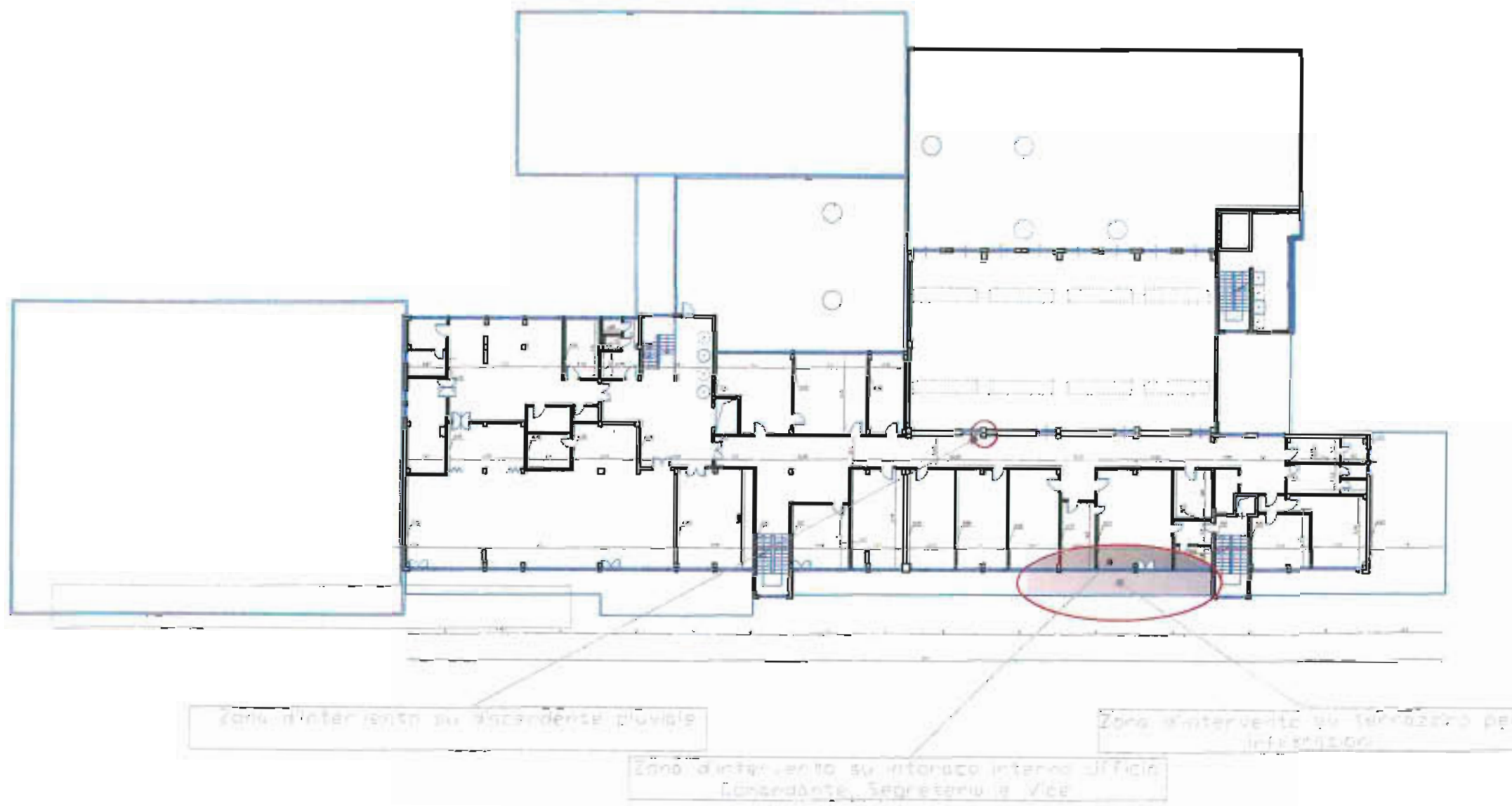
TAV. 1/5

PROGETTO ESECUTIVO

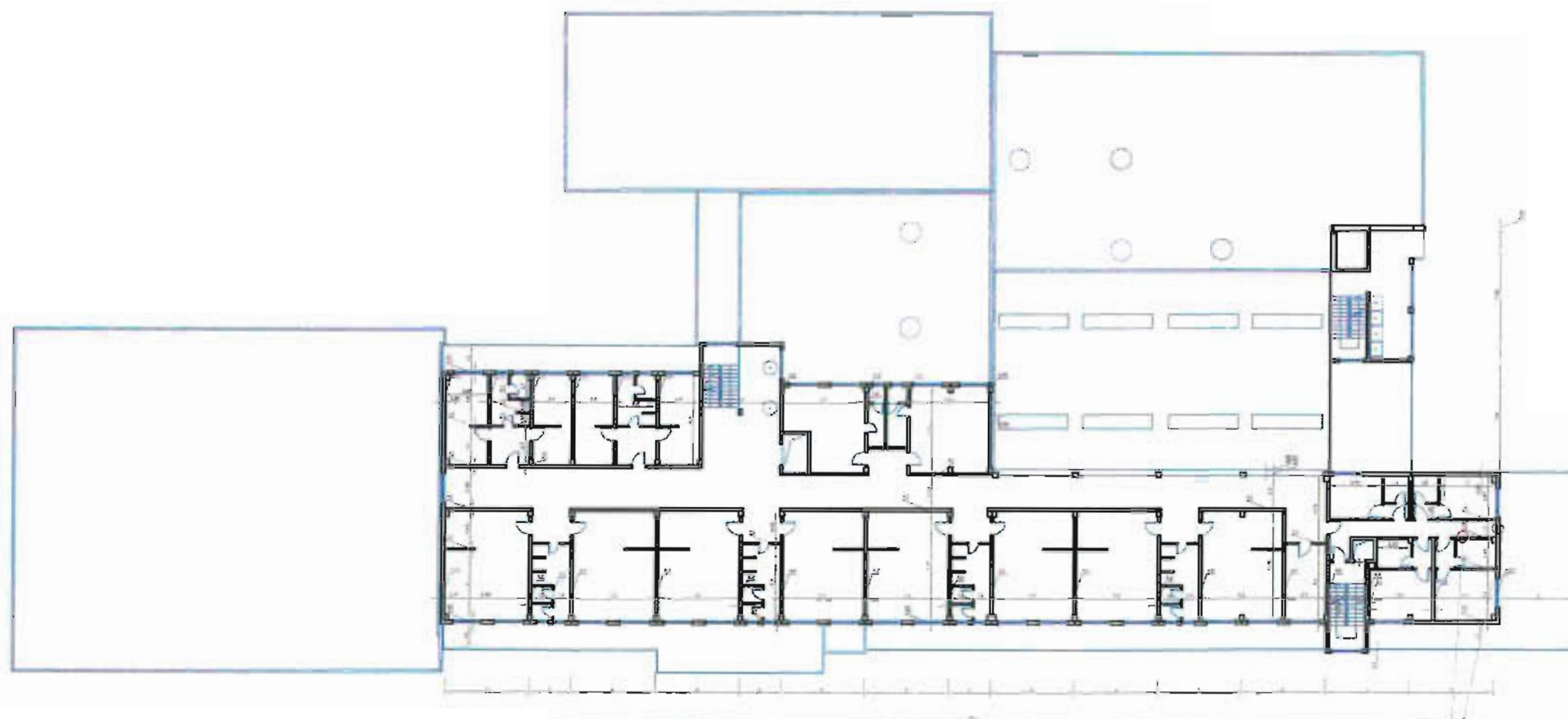
Planimetria piano terra

Organizzazione di cantiere

1:200 2:5000/1 Planimetria caserma

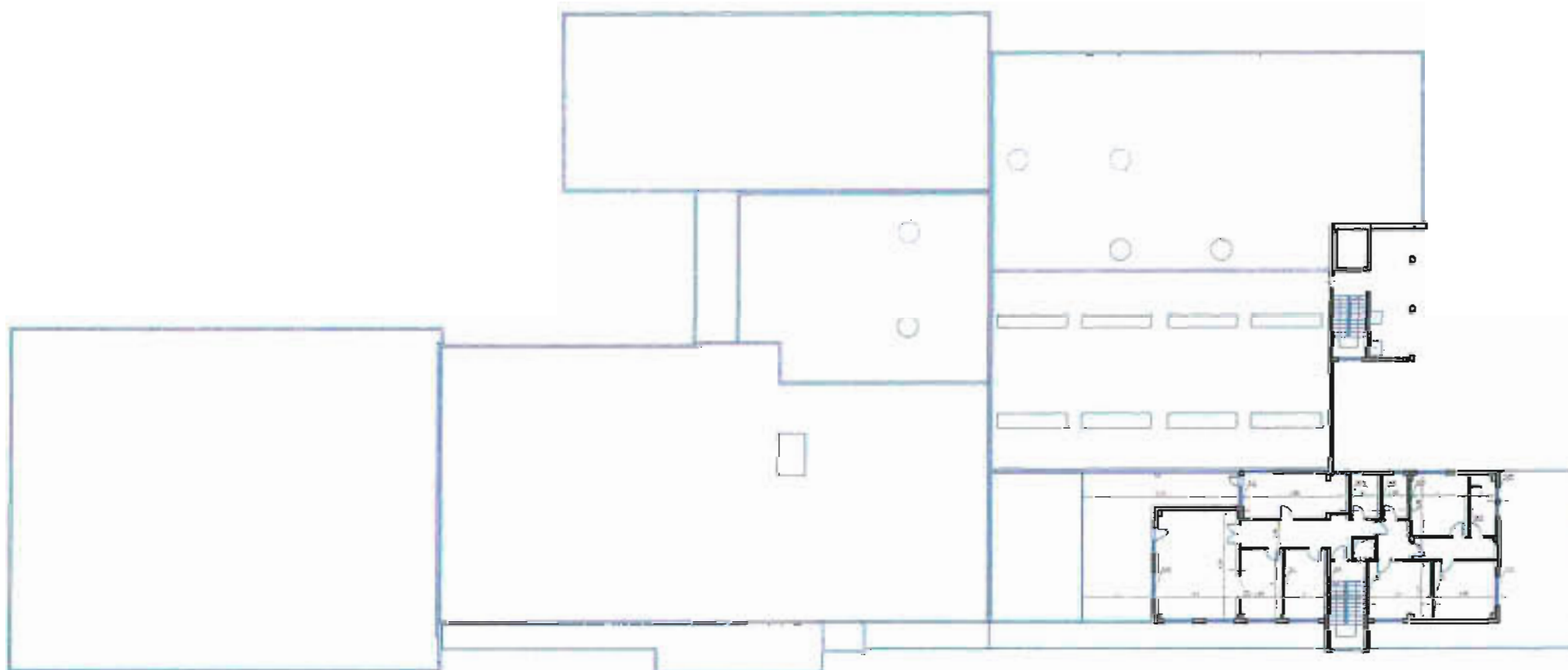



PROGETTO ESECUTIVO	<p>DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA VIA M. Gonzaga, 6 MILANO</p>	IL COMMITTENTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA COMANDO PROV. LE CARMELE DEL V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO BARDI 14	
	<p>DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA VIA M. Gonzaga, 6 MILANO</p>	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. GIULIO GIUSEPPE PASTORI	
	PROGETTISTI	COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio DIPIOLITO (Tecnico 1/96)	
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx		
	DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio DIPIOLITO (Tecnico 1/96)	TAV. 2/5	
	Planimetria piano primo		
	Piano primo		
	1: 200	25/08/2017	Planimetria caserme DWG



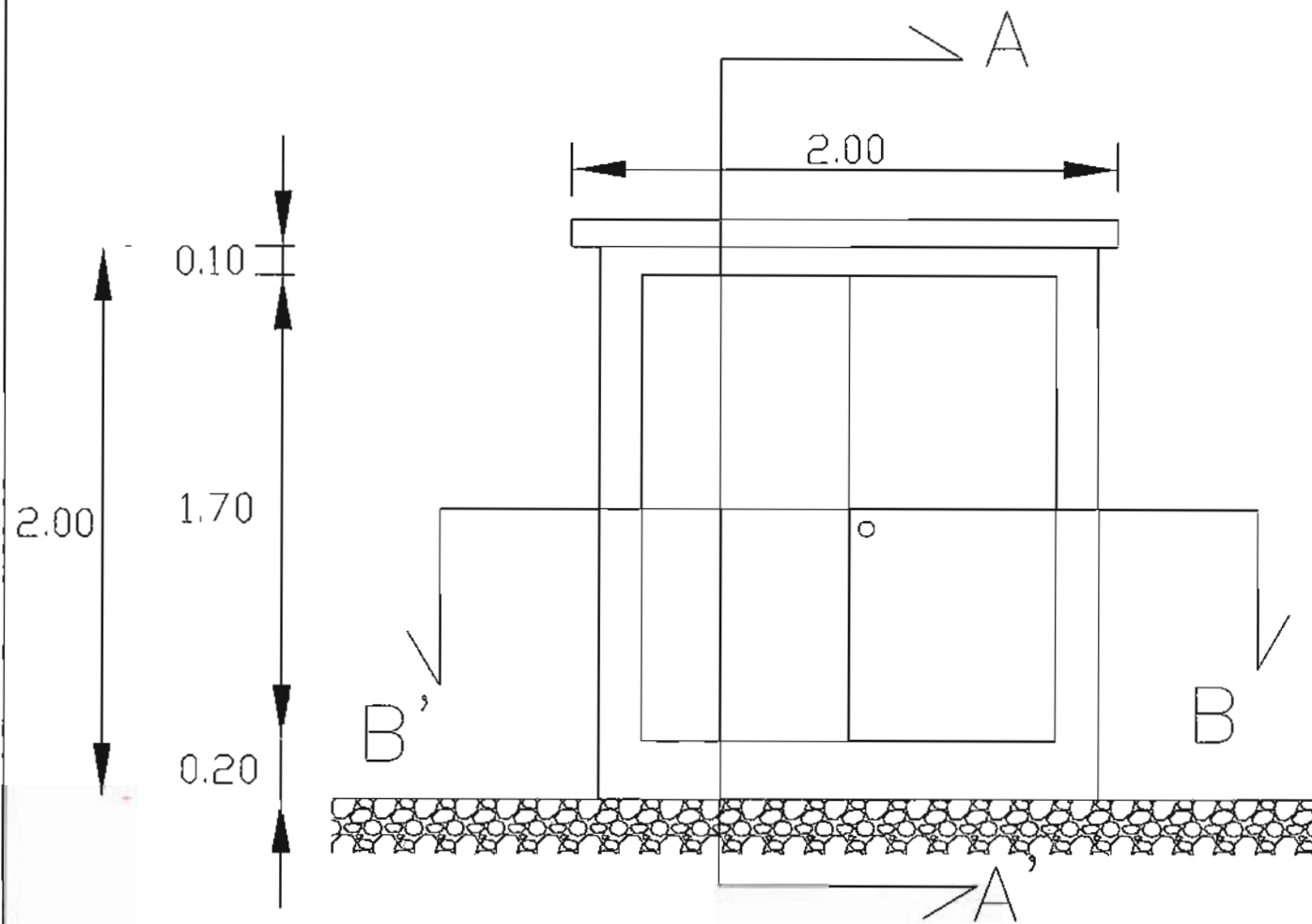
Zona d'intervento in relazione a
carichi e soffitti

PROGETTO ESECUTIVO	IL COMMITTENTE  DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Gabriele QUATTRONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA COMANDO PROV. LE CASERMA DEI V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14
	ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO	
	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Delfino Giuseppe Passeri	
	PROGETTISTI	
	PROGETTO: geom. Fabrizio DIPPOLITO (tecnico Inps)	COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio DIPPOLITO (tecnico Inps)
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	
	DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio DIPPOLITO (tecnico Inps)	TAV. 3/5
	Planimetria piano secondo	
	Piano secondo	
	n. 200	25/05/2017

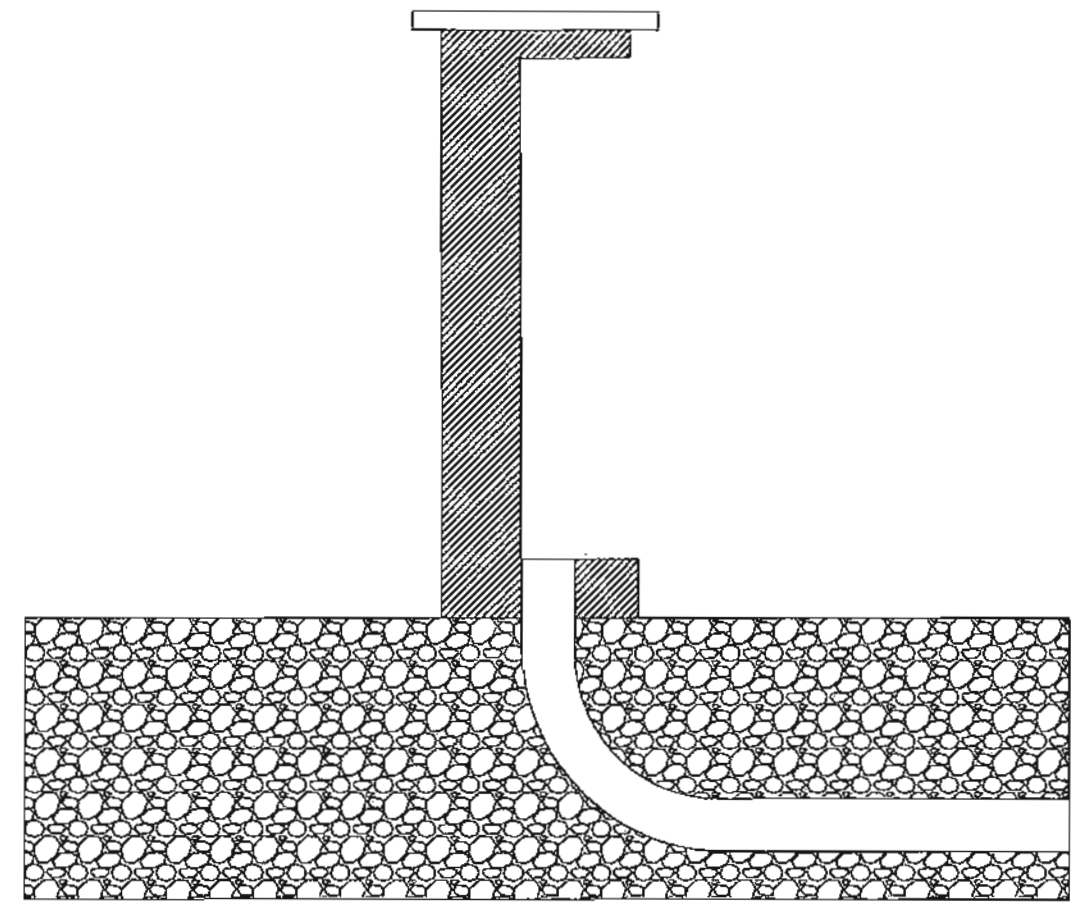


PROGETTO ESECUTIVO	COMMITTENTE  DIREZIONE REGIONALE LAVORO Via M. Donzella, 6 MILANO IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Gaetano QUATTROCIANI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI, E BONIFICA COMANDO PROV. LE CASERMA DEI M. F. DI CREMENA VIA NAZARIO SAURO 1/4	
	ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE Organismo di Assistenza Tecnica Via M. Donzella, 6 MILANO	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Daniele Cusi, Ipe Passiva	
	PROGETTISTI	PROGETTO geom. Fabrizio DIPIOLITO (Tecnico Inps)	COORDINATORE SICUREZZA geom. Felice COPPINI OLTO (Tecnico Inps)
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	DIREZIONE LAVORO geom. Fabrizio DIPIOLITO (Tecnico Inps)	TAV. 4/5
	Planimetria piano terzo		
	piano terzo		
	1:200	25/05/2017	

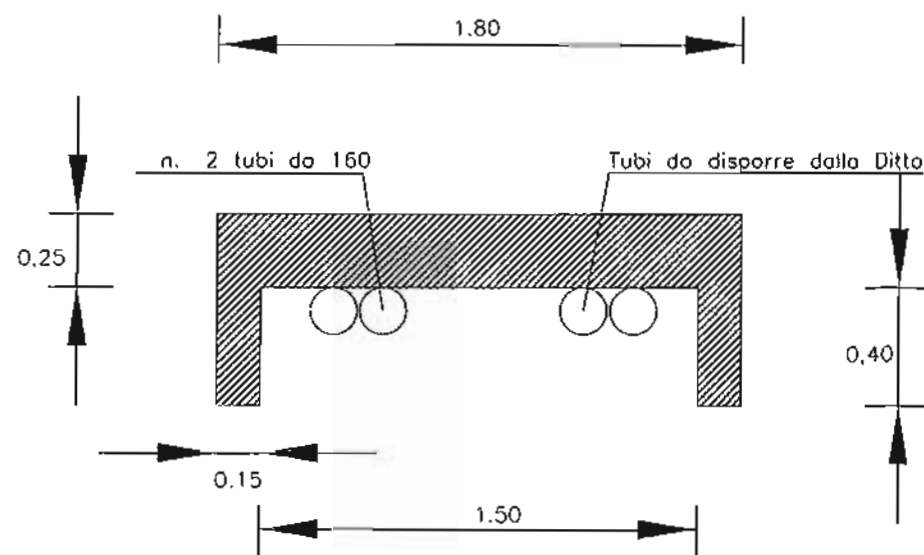
Prospetto armadio



Sezione A - A'



Sezione B - B'



IL COMMITTENTE DIREZIONE REGIONALE LOMBARDA Via M. Gonzaga, 6 MILANO IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Giulio QUATTRONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA COMANDO PROV. LE CASERMA DEI V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14
	ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga 6 MILANO
	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Demetrio Giuseppe Passarini
	PROGETTISTI PROGETTO: geom. Fabrizio DIPPOLITO (Tecnico Inps) COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio DIPPOLITO (Tecnico Inps)
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx
DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio DIPPOLITO (Tecnico Inps)	TAV. 5/5
Particolari Armadio ricezione linea elettrica	
n. 10	25/05/2017

